

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI

Sede in: C/O TRIBUNALE DI BRINDISI, 72100 BRINDISI (BR)

Codice fiscale: 80001300740

Partita IVA: 02313300747

Forma giuridica: ENTE DIRITTO PUBBLICO

Settore attività prevalente (ATECO): 941210

Bilancio al 31/12/2018

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	al 31/12/2018	al 31/12/2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	28.579	31.848
III - Immobilizzazioni finanziarie	600	600
Totale immobilizzazioni (B)	29.179	32.448
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.983	142.629
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
imposte anticipate	-	-
Totale crediti	143.983	142.629
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	626.829	743.984
Totale attivo circolante (C)	770.812	886.613
D) Ratei e risconti	7.288	6.397
Totale attivo	807.279	925.458
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	776.709	777.309
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	11.417	39.252
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Avanzo (disavanzo) portati a nuovo	-	-
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-149.230	-27.835
Disavanzo ripianato nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	638.896	788.726
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	168.383	136.732
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti	168.383	136.732
E) Ratei e risconti	-	-
Totale passivo	807.279	925.458

Conto economico

	al 31/12/2018	al 31/12/2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	396.302	395.876
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	13.329	41.341
Totale altri ricavi e proventi	13.329	41.341
Totale valore della produzione	409.631	437.217
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.296	4.549
7) per servizi	337.374	239.263
8) per godimento di beni di terzi	3.602	3.602

9) per il personale		
a) salari e stipendi	173.314	157.017
b) oneri sociali	-	-
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	173.314	157.017
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.040	8.513
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.040	8.513
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.040	8.513
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	8.166	22.708
Totale costi della produzione	534.792	435.652
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-125.161	1.565
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	696	966
Totale proventi diversi dai precedenti	696	966
Totale altri proventi finanziari	696	966
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	6.403	7.931
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.403	7.931
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-5.707	-6.965
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-

Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-130.868	-5.400
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.362	22.435
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.362	22.435
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-149.230	-27.835

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e non è stata redatta la relazione sulla gestione; a tale fine si dichiara che la società non risulta essere controllata da altre società e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro. Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "*è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*". È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono espone alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti).

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributarî nel caso risulti un credito netto.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili.

Nota integrativa abbreviata, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni materiali****Movimenti delle immobilizzazioni materiali****Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.600	164.240	173.840
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.403	137.589	141.992
Valore di bilancio	5.197	26.651	31.848
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	1.440	7.600	9.040
Altre variazioni		5.771	5.771
Totale variazioni	-1.440	-1.829	-3.269
Valore di fine esercizio			
Costo	9.600	170.011	179.611
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.843	145.189	151.032
Valore di bilancio	3.757	24.822	28.579

Immobilizzazioni finanziarie**Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati****Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti**

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	600	600	600
Totale crediti immobilizzati	600	600	600

Valore delle immobilizzazioni finanziarie**Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie**

	Valore contabile
Crediti verso altri	600

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante****Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	138.498	-1.644	136.854	136.854
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.629	3.341	5.970	5.970
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.502	-343	1.159	1.159
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	142.629	1.354	143.983	143.983

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica**

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale	ITALIA	136.854	5.970	1.159	143.983
		136.854	5.970	1.159	143.983

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**Debiti****Variazioni e scadenza dei debiti****Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	46.590	38.043	84.633	84.633
Debiti tributari	3.324	2.977	6.301	6.301
Altri debiti	86.818	-9.369	77.449	77.449
Totale debiti	136.732	31.651	168.383	168.383

Suddivisione dei debiti per area geografica**Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica**

	Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Altri debiti	Debiti
Totale	ITALIA	84.633	6.301	77.449	168.383
		84.633	6.301	77.449	168.383

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	0
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	0
Debiti assistiti da pegni	0
Debiti assistiti da privilegi speciali	0
Totale debiti assistiti da garanzie reali	0
Debiti non assistiti da garanzie reali	168.383
Totale	168.383

Nota integrativa, parte finale**Note Finali**

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Ordine degli Avvocati di Brindisi

Ente Pubblico non Economico

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Egregi Colleghi,

presentiamo alla Vostra attenzione il bilancio consuntivo relativo all'anno 2018.

Esso riflette i compiti istituzionali che la Legge assegna al Consiglio, per far fronte ai quali è necessario reperire risorse adeguate.

Il bilancio di che trattasi, afferente l'esercizio chiuso al 31/12/2018, è stato redatto oltre che in termini finanziari anche in forma abbreviata dando puntuale applicazione alle clausole generali di costruzione del bilancio, ai suoi principi di redazione ed ai criteri di valutazione stabiliti per le singole voci di esso, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2423 e s.s. del Codice Civile, classificando le entrate e le uscite relative all'attività istituzionale in base alla competenza economica.

Analizziamo qui di seguito sinteticamente le voci più rilevanti del bilancio consuntivo 2018.

ENTRATE

I proventi dell'Ordine derivano quasi esclusivamente dai contributi annuali versati dagli iscritti, dalle tasse di iscrizione e dal riaddebito di costi per servizi resi agli iscritti.

Quindi, riportiamo di seguito i dati relativi alle entrate

PROSPETTO ANALITICO ENTRATE RELATIVO ALLA GESTIONE 2018

Totale dei contributi arretrati riscossi nel 2018 (€.15.007,80):

- Quota Avvocato Ordinario €. 5.365,00
- Quota Avvocato Cassazionista €. 2.820,50

Ordine degli Avvocati di Brindisi

Ente Pubblico non Economico

-
- Quota Praticanti Semplici €. 5.472,30
 - Quota Praticanti Abilitati €. 600,00

Totale dei contributi non riscossi al 31/12/2018 (€123.517,34):

Di cui quote non pagate del 2018:

- Quota Avvocato Ordinario €. 4.701,66
- Quota Avvocato Cassazionista €. 354,95
- Quota integrazione da Avvocato a Cassazionista €. 100,00
- Quota Praticanti Semplici €. 4.300,00
- Quota Praticanti Abilitati €. 100,00

Statistiche iscritti nell'anno 2018:

- Cassazionisti 13
- Avvocati 62
- Praticanti semplici 51
- Praticanti abilitati 9

Statistiche iscritti al 31/12/2018:

- Cassazionisti 477
- Avvocati 1231
- Praticanti semplici 354
- Praticanti abilitati 35

Statistiche cancellazioni avvenute nell'anno 2018:

- Cassazionisti 2
- Avvocati 45
- Praticanti semplici 91
- Praticanti abilitati 13

Ordine degli Avvocati di Brindisi

Ente Pubblico non Economico

Quote associative annuali di Avvocati, Cassazionisti e Praticanti applicate nel 2018:

- Quota Avvocato Ordinario €150,00
- Quota Avvocato Ordinario (>75 anni) € 25,8
- Quota Avvocato Cassazionista € 200,00
- Quota Avvocato Cassazionista (>75 anni) € 51,65
- Quota Praticanti Semplici € 50,00
- Quota Praticanti Abilitati €100,00

Importi delle tasse di iscrizione: Avvocati, Cassazionisti e Praticanti applicate nel 2017:

- Iscrizione di Avvocato Ordinario €450,00 (€300,00 quota di iscrizione e €150,00 quota associativa dell'anno in corso)
- Iscrizione di Praticanti Semplici €200,00 (€150,00 quota di iscrizione e €50,00 quota associativa dell'anno in corso)
- Iscrizione di Praticanti Abilitati €100,00 (€100,00 quota associativa dell'anno in corso)

Tra i proventi finanziari si menzionano gli interessi accertati sul libretto di deposito fruttifero presso la Banca Popolare Pugliese di €769,77.

L'ammontare delle quote associative di competenza del 2018 è pari ad €307.112,76, al netto degli arretrati riscossi ed al lordo di quanto dovuto al CNF, di cui quote incassate nel 2018 pari a €298.038,85 (comprensivo dell'importo di €482,70 per quote la cui iscrizione deve essere perfezionata e/o per le quali si dovrà provvedere al rimborso).

Nel 2018 il Consiglio è riuscito a recuperare parte delle annualità arretrate, per un ammontare di €15.007,80, ed alla data del 31/12/2018 risulta accertato un residuo

Ordine degli Avvocati di Brindisi

Ente Pubblico non Economico

complessivo, per morosità, pari ad €.123.517,34, di cui €.113.960,73 per le quote non di competenza del 2018 e di €.9.556,61 per quote del 2018 ancora non incassate.

Nell'anno 2017 il nostro Ordine si è aggiudicato il bando della Cassa Nazionale Forense per l'erogazione di contributi per progetti tesi allo sviluppo economico dell'Avvocatura; in particolare sono stati deliberati a nostro favore €.25.000,00 per il progetto "*Corso di alta formazione DE.URO.LAW – Desk for the EUROpean LAWyer e attivazione info point*". Nel 2017 è stata erogata la prima *tranche* del finanziamento a fondo perduto pari al 60%. Il progetto dovrà essere realizzato nel corso dell'anno 2019 ed i costi già sostenuti sono stati rendicontati entro il 31 Dicembre 2018.

Corre l'obbligo di ribadire in tale ambito quanto già esposto in occasione della approvazione del bilancio di previsione dell'ordine per l'anno 2019, ovvero che l'incremento dei servizi richiesto dalla legislazione alle istituzioni ordinistiche nel corso di questi ultimi anni, con particolare riferimento alla organizzazione dell'organismo di mediazione, ai numerosi adempimenti afferenti la difesa di ufficio, il patrocinio non ambienzi, la istituzione del Comitato Pari Opportunità, l'istituzione, organizzazione e la gestione della spesa del Consiglio Distrettuale di Disciplina, l'adeguamento alla normativa sulla trasparenza, antiriciclaggio e privacy ha comportato un notevole aumento dei costi di gestione.

A ciò aggiungasi che, particolarmente nell'ultimo triennio, nonostante il gran numero di procedimenti amministrativi volti alla sospensione dall'esercizio dell'attività degli avvocati e dei praticanti morosi, azionati secondo quanto previsto dalla legge professionale, il nostro ordine ha registrato – soprattutto verso la fine di ciascun esercizio – un margine di tesoreria corrente negativo, connesso e conseguente

Ordine degli Avvocati di Brindisi

Ente Pubblico non Economico

al mancato pagamento da parte degli iscritti di una percentuale davvero significativa dell'imposta annuale.

Anche in ragione della riscossione delle quote ordinarie ed arretrate (oltre che per far fronte alla implementazione ed all'adeguamento normativo dei servizi ed alla messa a regime di tutte le attività dell'Ordine), si è dovuto implementare il numero delle unità di personale somministrato, istituendo così un efficace monitoraggio dei pagamenti ed un articolato apparato amministrativo dedito, in via continuativa e costante, al servizio di recupero crediti.

Detta ultima attività riveste la massima importanza per la gestione dell'Ordine ed è obbligatoria in ragione di quanto espressamente previsto dalla Legge Professionale Forense il cui art. 29, comma 5, prevede che il Consiglio provveda alla riscossione dei contributi annuali o straordinari dovuti da tutti gli iscritti a ciascun albo e di quelli destinati al Consiglio Nazionale Forense.

Per tali motivi, ed al fine di garantire l'equilibrio sia economico che finanziario del nostro Ordine, il Consiglio, nella adunanza in data 27 novembre 2018, vista la relazione del Consigliere Tesoriere, esaminata la proposta di conto economico per l'anno 2019 ed il preventivo finanziario per il medesimo anno esposti, considerato che l'imposta annuale per l'iscrizione a ciascun albo è invariata dall'anno 2004 e che da allora l'attività degli Ordini e la relativa gestione ordinaria e straordinaria sono divenute, anche per effetto delle modifiche legislative e regolamentari, progressivamente sempre più complesse, quanto notevolmente onerose, pur nella logica del contenimento dei costi di gestione che da sempre ispira questo Ordine, ha deliberato l'incremento dell'imposta annuale dovuta dagli iscritti a ciascun albo di: €40,00 per gli avvocati ordinari; €60,00 per gli avvocati cassazionisti; €20,00 per i praticanti semplici ed €30,00 per i praticanti abilitati; per il che, l'imposta dovuta per

Ordine degli Avvocati di Brindisi

Ente Pubblico non Economico

l'anno 2019 dagli avvocati ordinari sarà determinata in €190,00 (al lordo della imposta di €25,63 destinata al CNF); l'imposta dovuta dagli avvocati cassazionisti sarà determinata in €260,00 (al lordo della imposta di €51,65 destinata al CNF); l'imposta dovuta dai praticanti semplici sarà determinata in €70,00 e l'imposta dovuta dai praticanti abilitati sarà determinata in €130,00.

Ha altresì deliberato l'istituzione della tassa di iscrizione per i praticanti abilitati per €100,00; l'istituzione dell'imposta da richiedere agli avvocati morosi per il servizio di recupero crediti per €10,00; l'istituzione del contributo per l'emissione dei certificati per l'importo di €25,00 (da riscuotersi al momento della richiesta); l'istituzione di un rimborso per l'emissione dei tesserini di riconoscimento degli iscritti per l'importo di €9,00.

Quindi, di seguito riportiamo analiticamente i dati relativi ai costi sostenuti nell'anno 2018 per competenza

COSTI

Gli oneri dell'Ordine sostenuti nell'anno in corso sono suddivisi con riferimento agli impegni assunti ed al perseguimento dei nostri scopi istituzionali in:

ONERI CONCERNENTI L'ATTIVITÀ TIPICA

Costi di amministrazione e gestione

tra gli altri, sono compresi all'interno di questa categoria di oneri:

- €8.930,91 per acquisto ed abbonamento di libri e riviste per la nostra biblioteca;
- €25.259,83 corrisposti per i servizi informatici e i canoni di assistenza annuale dei software;
- €3.295,86 per acquisto di cancelleria;

Ordine degli Avvocati di Brindisi

Ente Pubblico non Economico

Costi per servizi

tra gli altri, sono compresi all'interno di questa categoria di oneri:

- €9.679,31 per la stampa di inviti, manifesti e spese postali;
- €27.459,61 costo del servizio reso dall'agenzia interinale Quanta S.p.A.;
- €21.672,98 quali costi per partecipazione a congressi, convegni e corsi, ed ai diversi eventi istituzionali, tra i quali menzioniamo gli incontri di coordinamento degli Ordini Forensi di Italia; gli incontri con gli Ordini della Puglia; l'incontro Rete CPO presso CNF; gli incontri formativi del CNF e della Scuola Superiore dell'Avvocatura, gli incontri delle Scuole Forensi d'Italia; le adunanze dei delegati OCF; gli incontri con i presidenti dei COA; gli incontri delle Unioni Regionali; gli incontri dei Presidenti per funzionamento CDD; il XVII Congresso Ordinario delle Unioni Camere Penali ed il XXXIV Congresso Nazionale Forense
- €41.629,31 quali costi per contributo per le spese per il sostentamento del Consiglio Distrettuale di Disciplina;

Corre l'obbligo evidenziare che la spesa per la partecipazione a congressi, convegni, corsi è aumentata rispetto all'anno 2017, in quanto – oltre a garantire un'attiva e proficua partecipazione a tutte le migliori iniziative istituzionali, anche di rilievo nazionale – l'Ordine ed i suoi delegati hanno partecipato nel mese di ottobre 2018 al XXXIV Congresso Nazionale Forense (sessione ordinaria di Catania). Ciononostante il Consiglio – in coerenza con un *modus operandi* da sempre adottato - ha messo in campo ogni rimedio utile a razionalizzare la relativa spesa, in ossequio al principio di contenimento sotteso alla gestione di un Ente, come quello ordinistico, che si sostiene esclusivamente con contributi annuali versati dagli iscritti.

Inoltre, come si evince dalla analisi delle singole voci di costo, giova rilevare che particolare incidenza sui costi dell'esercizio del 2018 hanno avuto gli oneri

Ordine degli Avvocati di Brindisi

Ente Pubblico non Economico

sostenuti dall'Ordine a titolo di contributo spese per il sostentamento del Consiglio Distrettuale di Disciplina. Detto contributo che, in assenza di concertazione della spesa con gli altri Ordini del Distretto (per come previsto dal regolamento nazionale) non veniva erogato nei relativi anni di competenza (2016 e 2017), rappresenta una voce di costo particolarmente onerosa dell'anno in questione.

Contributi associativi C.N.F

€.58.550,86 di cui €.2.039,54 per quote pregresse.

Costi relativi al personale in somministrazione

- €.173.314,48 al netto del canone di somministrazione incluso nei costi per servizi e pari a €.27.459,61 così composte:
- €.173.314,48 per le unità somministrate dall'Agenzia interinale Quanta S.p.A.: Apollo Alessia; Leo Agata, Loprete Rosa, Ostuni Francesca; Pasimeni Stefania e Provenzano Stefano,

Le spese varie di esercizio

comprendono materiale igienico-sanitario; il contratto di ritiro ecobox per lo smaltimento toner.

Gli omaggi e regalie

comprendono le regalie in occasione di eventi e festività, rinfreschi e relativi allestimenti.

Altre erogazioni

pari ad €.1.230,00, di cui €.500,00 corrisposti all'AIGA sezione di Brindisi quale contributo economico al congresso nazionale della predetta associazione forense,

Ordine degli Avvocati di Brindisi

Ente Pubblico non Economico

€.230,00 Contributo sala nido allestita dal Comitato Pari Opportunità; €500,00 corrisposte ad AS Forense.

Erogazioni alla Fondazione

pari ad €35.000,00 quale contributo erogato per sostenere i costi relativi alla formazione continua obbligatoria offerta gratuitamente a favore dei nostri iscritti. Detta voce ha registrato una riduzione di €2.000,00 rispetto al 2017, nonostante l'offerta formativa progettata e rivolta agli iscritti nell'anno 2018 sia stata rilevante e copiosa per il significativo numero di eventi organizzati in tutte le discipline giuridiche.

Come ampiamente esposto in premessa, vi è poi che nell'anno 2018 si è rilevato un aumento dei costi relativi al personale in quanto l'incremento dei servizi, la necessità di allineare la gestione degli stessi alle esigenze correnti ed a quelle sopravvenute per via delle continue integrazioni e/o innovazioni normative, il recupero delle attività afferenti gli anni precedenti hanno reso necessaria la somministrazione (attraverso l'agenzia Quanta) di un'ulteriore unità lavorativa, dapprima impiegata in sostituzione della dipendente Rosa Loprete (in congedo per maternità) poi, nell'ultimo trimestre del 2017 e per tutto il 2018, somministrata in aggiunta alle altre unità in forza.

Si è rilevato, per contro, un decremento delle spese per abbonamenti ed acquisto di libri e riviste.

PATRIMONIO

Il bilancio consuntivo economico consolidato 2018, allegato alla presente relazione, espone quindi un risultato consolidato di gestione negativo di

9

Ordine degli Avvocati di Brindisi

Ente Pubblico non Economico

€149.229,79, mentre il risultato finanziario è esposto in allegato. Tale disavanzo deve evidentemente ricondursi alla percentuale di contributi annuali non versati dagli iscritti, circostanza quest'ultima cui proprio già a partire maggio del 2017 e per tutto il 2018 si è cercato di porre rimedio attraverso l'apertura nei confronti degli iscritti morosi di numerosissimi procedimenti di sospensione amministrativa dall'esercizio della professione forense. Ciononostante, resta significativamente elevata l'entità delle quote rimaste impagate e questo non consente di far fronte finanziariamente ai costi di gestione dell'Ente nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio. A ciò aggiungasi che detta attività di recupero della morosità aggrava sensibilmente l'ufficio contabile e, più in generale, l'attività svolta dal personale dell'Ordine, distogliendo detto personale dalla gestione dei già numerosi servizi cui l'Ente è deputato nell'interesse esclusivo degli iscritti. Tanto - giova ribadire - ha comportato la necessità di somministrare con sensibile aggravio di costi una ulteriore unità di personale proprio al fine di gestire le attività ed i servizi che fanno capo all'Ordine nel rispetto dei principi di buon andamento, efficienza, trasparenza della attività amministrativa. Per tali ragioni, il Consiglio nel corso dell'anno 2018 - chiamato a valutare la opportunità di aggiornare il valore dei contributi annuali e delle tasse di iscrizione, attestati ormai dal lontano 2005 su valori che non rispecchiano l'entità dei costi reali cui l'Ordine *ex lege* è chiamato a fare fronte – ne ha deliberato l'aumento nella misura già innanzi indicata.

Ordine degli Avvocati di Brindisi

Ente Pubblico non Economico

ORGANISMO DI MEDIAZIONE

L'Organismo - in qualità di dipartimento interno del nostro Ordine - adotta la contabilità separata a norma degli artt. 144, comma 2, del TUIR e 20 del DPR n. 600 del 29 settembre 1973.

Come ormai da qualche anno è dato ribadire, la quarta sezione del Consiglio di Stato, con ordinanza 1694/15 del 22/4/2015, ha riconosciuto il pagamento delle spese di avvio del procedimento di mediazione in quanto le stesse non sono riconducibili al concetto di «compenso» previsto dall'art. 17, comma 5-ter, dlgs n. 28/2010, sospendendo di fatto gli effetti della sentenza n. 1351/15 del Tar Lazio nella parte in cui aveva dichiarato l'illegittimità dell'art. 16 c. 2 e 9, del dm 180/2010, in quanto in contrasto con la gratuità del primo incontro del procedimento di conciliazione. Ciò sta consentendo di fatto una lenta ripresa delle attività del servizio.

La gestione è incisa prevalentemente dai compensi erogati ai mediatori.

Costituiscono parte integrante della presente relazione: il bilancio consuntivo economico consolidato, il rendiconto istituzionale finanziario ed il Bilancio ai sensi del D.Lgs. 139/2015.

Brindisi, 12.04.2019

Il Presidente Tesoriere

Avv. Carlo Panzuti

Il Consigliere Segretario

Avv. Antonio Maurino

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI

(Ente Pubblico non economico)

ORDINE DEGLI AVVOCATI
BRINDISI

Relazione del Revisore Unico

Depositato in Segreteria
Brindisi, 02/05/2019



Egregi Colleghi,

L'art.31, punto 4, della L.274/2012 precisa che compito del revisore è quello di

“verificare la regolarità della gestione patrimoniale riferendo annualmente in sede di approvazione del bilancio”.

In ossequio alla suddetta disposizione ed ai compiti propri del revisore l'esponente ha potuto effettuare le verifiche, visionando i dati relativi alla gestione patrimoniale ed alla tenuta della contabilità ed esaminando la bozza del bilancio consuntivo predisposta dal Consigliere tesoriere (nella persona del Presidente) ed approvata dal Consiglio dell'Ordine.

Si precisa che per l'anno 2018 si sono effettuate due ispezioni semestrali, l'una il 27 settembre 2018 e l'altra il 22 gennaio 2019, tra i rilievi era sollecitato il Consiglio a continuare l'opera di recupero dei crediti.

Prima di essere presentato agli iscritti detto documento è stato analizzato dall'esponente per la redazione della presente relazione, in particolare l'esponente ha visionato il bilancio al 31/12/2018, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico consuntivo dell'esercizio 2018, nonché il rendiconto finanziario dell'anno 2018.

I dati contabili patrimoniali – economici – finanziari sono i seguenti:

SINTESI DI STATO PATRIMONIALE

	31/12/2018
ATTIVO CORRENTE	
Liquidità immediate	626.829,
-	00
Liquidità differite	151.271,
-	00
Totale Attivo corrente	778.100,

	-	00
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	28.579, 00
Immobilizzazioni finanziarie	-	600, 00
Totale immobilizzazioni	-	29.179, 00
TOTALI ATTIVO	-	807.279, 00
PASSIVO CORRENTE	-	168.383, 00
TOTALE PASSIVO	-	168.383, 00
CAPITALE NETTO	-	638.896, 00
TOTALE PASSIVO E CN-	-	807.279, 00

SINTESI DI CONTO ECONOMICO

31/12/2018

GESTIONE CARATTERISTICA

Ricavi Netti

396.302,
00

Costi

534.792,
00

REDDITO

OP. CARATTERISTICO

-
138.490,
00

GEST. EXTRA - CARATTERISTICA

Oneri fin. e Ricavi e altri proventi	-	00	14.025,
		-	
REDDITO OPERATIVO		00	124.465,
Interessi e altri oneri Finanziari	-	00	6.403,
		-	
REDDITO LORDO DI COMPETENZA		00	130.868,
Componenti straordinari	-	-	
		-	
REDDITO ANTE IMPOSTE		00	130.868,
Imposte sul reddito d'esercizio	-	00	18.362,
		-	
DISAVANZO GESTIONE		00	149.230,

RENDICONTO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018

USCITE COMPLESSIVE € 549.278, 51

ENTRATE COMPLESSIVE € 433.157,10

DISPONIBILITA' LIQUIDE € 626.838,83

UTILIZZO DISPONIBILITA' LIQUIDE A COPERTURA € 116.121, 41

Il bilancio consuntivo economico consolidato 2018, allegato alla presente

relazione, espone un risultato di gestione negativo di euro 149.229,79, mentre il risultato finanziario è pari ad euro - 116.121,41. Tale dato, come specificato dal Consigliere Tesoriere, deve ricondursi ad una buona percentuale di contributi annuali non versati dagli iscritti, circostanza quest'ultima cui il Consiglio dell'Ordine ha cercato di porre rimedio attraverso l'apertura nei confronti dei morosi di numerosissimi procedimenti di sospensione amministrativa dall'esercizio della professione forense e ad un incremento dei costi di gestione ovvero ad aumento del costo del personale e dei servizi (cfr. relazione gestione-) per garantire adeguati benefici agli iscritti.

Deve pertanto, ritenersi positiva l'iniziativa del Consiglio tesa al raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario attraverso:

a) il recupero delle quote d'iscrizione nei confronti degli iscritti morosi con l'apertura di procedimenti di sospensione amministrativa dall'esercizio della professione forense;

b) all'aumento delle quote d'iscrizione, deliberate per il bilancio preventivo, atteso che tali quote (ferme dal lontano anno 2005) si riferiscono a valori che non rispecchiano l'entità dei costi reali.

Allo stato l'esponente rimanda alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione del tesoriere per una più esaustiva analisi delle poste in bilancio, esprimendo parere favorevole al bilancio consuntivo relativo all'anno 2018 ed alla copertura del risultato attraverso gli avanzi di gestione degli esercizi precedenti.

Il Revisore Unico
Avv. Matiano Zeni

